

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 13) ODG C.C. 28/12/2020 LFI SPAAPPROVAZIONE  
MODIFICHE STATUARIE INDIRIZZI DI VOTO

**Sindaco:**” Allora anche di questa delibera, proposta di delibera ne abbiamo parlato in prima commissione, è una delibera importante in quanto, forse non so se in altri Consigli comunali ne abbiamo già accennato qualcosa, è in corso ormai da diversi mesi la proposta di LFI di modificare lo statuto per permettere ai soci privati, sostanzialmente, di acquisire maggiori quote di quello che attualmente possiedono, attualmente circa il 60% di quote è detenuto da comuni soci di tipo A ovvero quelli pubblici i Comuni sostanzialmente della Provincia, mentre il 40% è detenuto da soci privati tra quali PM, Ataf, questi sono i soci privati di LFI, ormai appunto da mese, addirittura pre covid si parla di settembre 2019 è venuta fuori la proposta da parte del CDA di fare questo trasferimento di quote, cioè questo cambio di percentuali ....sociale, perché se cioè stando così le cose i soci privati non hanno interesse di fare investimenti tecnologici in LFI perché ovviamente hanno la minoranza all'interno dell'assemblea, mentre se avessero la maggioranza quindi fossero loro i .....dell'assemblea stessa avrebbero più interesse ad investire nella società e questo perché? Perché c'è interesse di LFI che avvenga questo? Perché se non vengono fatti investimenti tecnologici c'è il rischio che questa società vada poi piano a spengersi, anche perché non dimentichiamoci che ci sono anche alcune cause in corso, procedimenti in corso tra la Provincia e LFI, e anche alcuni Comuni del senese, se non erro, perché loro volevo dismettere queste quote e si sono attivate nel tempo alcune cause fra i soci e LFI steso. Perché LFI fa gola ai soci privati? Perché è una società molto solida dal punto di vista patrimoniale perché nel corso della sua storia LFI non ha mai distribuito i suoi utili, quest'anno è la prima volta che li distribuisce un po' di utile di riserva ai soci, circa 800.000 ha distribuito quest'anno, ma nel corso della sua storia non l'aveva mai fatto cioè tutti gli utili di tutti gli anni venivano messi sempre a riserva, questo ha fatto sì che LFI ha un patrimonio netto veramente molto importante che non erro hanno più di 40.000.000€ di utile messi in riserva in questi anni, quindi è davvero una società molto solida. Poi LFI ha una storicità importante e questo fa sì che nel momento in cui si va a partecipare a delle ipotetiche gare per acquisire il trasporto su gomma, o anche altre tratte di trasporto su ferro LFI partirebbe da un buon vantaggio perché appunto ha una storia e prenderebbe parecchio punteggio; alla luce di questo quindi i soci sarebbero i soci privati, alcuni sarebbero intenzionati ad acquisire più quote però dovrebbero essere cedute dai soci pubblici, qual è il problema di tutto questo meccanismo? Il problema è proprio formale, perché nello statuto attuale di LFI c'è il vincolo che non può essere superato che la maggioranza delle quote devono essere possedute dai soci di tipo A, quindi pubblici, siamo arrivati in assemblea un paio di mesi fa, assemblea di LFI per votare la modifica dello statuto ed è venuto fuori che in realtà i Comuni per poter votare tale modifica devono passare dai propri Consigli comunali, ecco perché oggi siamo qui a proporre questa delibera, ovvero da quel momento ci siamo impegnati un po' tutti a portare nei propri Consigli comunali questa delibera per poter andare in assemblea dei soci e modificare formalmente lo statuto di LFI; entrando nel merito politico nella scelta di vendere le quote io sono particolarmente favorevole perché innanzitutto perché comunque nella prospettiva di vendere una parte non tutte di quote i Comuni, quindi la parte pubblica, rimarrebbe lo stesso all'interno di LFI al 40% e se riusciamo a trovare un acquirente giusto che ci paga, chiaramente il prezzo che verrà pagato a singola quota sarà un prezzo dettata dal mercato, cioè se ci sarà qualcuno che è disposto a comprarcela sarà disposto a comprarcela a un determinato prezzo, ma l'obiettivo che secondo me bisogna raggiungere lo sto portando un po'

avanti a livello provinciale sono i 100€ a quota, perché con 100€ a quota, nell'ipotesi appunto di vendere circa il 30% di quote posseduto da ogni singolo Comune si andrebbe ad incassare in totale fra tutti i comuni 10.000€ e nel nostro caso il Comune di Bibbiena incasserebbe 330.000€ dalla vendita di queste quote e si passerebbe nel nostro caso dall'attuale 1.96% che è la nostra percentuale in assemblea in LFI quindi dall'1,96 all'1,94 quindi ci cambierebbe poco all'interno del comune di Bibbiena come quote, come rappresentanza ma incasseremo, speriamo, 330.000€ in più rimarremmo sempre dentro ad una società che a quel punto avrebbe la spinta giusta a livello di capitalità e capacità tecnologica per fare importanti investimenti e partecipare magari ad altre gare. Il rischio contrario è che rimanendo così le cose si rischiano davvero di arrivare a un certo punto di non avere più le capacità economiche e tecniche per far stare in piedi LFI e quindi si andrebbe a pregiudicare il treno stesso, la ferrovia stessa che ricordo che è di nostra proprietà è una nostra ferrovia su cui viaggiano treni chiaramente non di LFI comprati con compartecipazione regionale però è una nostra tratta e se non siamo in grado via di aggiornarci di migliorarci rischiamo di andarci piano piano a spendere, quindi ecco il motivo per cui oggi portiamola delibera per poi andare in LFI a modificare lo statuto.”

**Presidente Andreani :**”Interventi? Galastri”.

**Capogruppo Galastri (Cittadini In Comune):**” Niente, quest'argomento si era affrontato parecchio bene anche approfonditamente in commissione e io ero convinto di questa cosa, poi qualche domanda me la pongo, e la vorrei condividere con tutti noi, la prima è questa, c'è questa partecipata che come ha detto Filippo va bene ha degli utili, è una delle poche, allora mi domando la prima cosa perché una società che ha degli utili, che va bene che i Comuni detengono la maggioranza i deve “vendere” a un privato, poi perché questi 9.000.000€ perché non sono questi che sono spesi per migliorare i servizi tecnologicamente di qualità e la terza domanda che mi facevo, per discuterne, se poi siamo sicuri che una volta che il privato ha preso la maggioranza di questa società investirà oppure lo farà solo, hai detto bene te Filippo, per partecipare a concorsi più grandi dove c'è più guadagno e magari smantella il servizio, sono un po' di domande che mi facevo.”

**Sindaco:** “ Allora sugli utili in realtà, cioè la società ...che produce degli utili se non erro quest'anno 2019, ha prodotto circa 700.000€ utile corrente, ma nel corso degli anni non l'ha mai distribuiti, bo non lo so non ho mai capito perché, probabilmente perché nell'assemblea dei soci e il CDA qualcuno ha sempre voluto metterli a patrimonio e non distribuirli, quindi da quel punto di vista lì si perde nulla tanto non sono mai stati distribuiti di fatto non sono mai arrivati nei territori, allo stesso tempo quelle riserve che costituiscono il patrimonio netto non è che sono disponibili sono messi a patrimonio nel corso degli anni accumulati piano piano milioni di Euro che venivano fuori dagli utili correnti ma non è che sono soldi disponibili che sono lì sono a patrimonio, ma per poter essere spendibili dovrebbero averli in cassa in liquidità ma non ce l'ha LFI quindi dovrebbe magari assumere dei mutui per spendere in investimenti questi soldi, questa parte di patrimonio, quindi ecco si è una società sana che produce utili ma il fatto di vendere una parte di quote al privato non significa certamente andare a precludere la possibilità di non prendere utili perché non li abbiamo mai presi, quest'anno abbiamo preso una redistribuzione straordinaria perché anno scorso ho richiesto fortemente questa cosa ed altri Comuni mi sono venuti dietro. Dal punto di vista del privato è chiaro che rimanendo dentro come Comuni soci di tipo A il 40% comunque nelle scelte strategiche della società come un possibile smantellamento serve la maggioranza qualificata e

non avrebbe il socio privato e in ogni caso rimaniamo dentro come controllore ma anche come decisore perché comunque il singolo privato non riesce ad avere più del 40% più dei soci pubblici quindi se facciamo squadra in ogni caso abbiamo la voce più grande all'interno della compagine sociale perché il socio che ha attualmente più quote di tutti fra i privati è Ratepay Italia che ha l'11,7% quindi anche se fosse Ratepay acquistare quel 20% famoso dei soci pubblici andrebbe al 31/32, comunque sarebbe sotto il singolo socio privato rimane comunque sotto al totale dei Comuni, delle quote di partecipazione pubblica, quindi ecco secondo me è un panorama interessante, ripeto abbiamo un privato che vuole investirci, vuole buttarci delle risorse dal nostro punto di vista è vantaggioso perché incassiamo subito un po' di liquidità rimaniamo dentro ad una società che a quel punto sarà ancora più forte a mio avviso è un'opportunità, poi chiaro il cambiamento spaventa sempre ed è chiaro che le strade sono infinite e non si sa cosa può succedere nei prossimi anni, ma secondo me è una buona operazione che può portare solo dei vantaggi."

**Presidente Andreani:** "Interventi? Rossi Roberto."

**Capogruppo Rossi (Bene Comune):**" Solo una domanda, chiaramente una delle domande che sempre ci dobbiamo porre quando ci sono cose di questo tipo, l'operazione nel suo complesso ha una validità da un punto di vista della struttura, ma siccome stiamo parlando di un servizio primario, quello dello trasporto pubblico che tutele possiamo avere bei confronti della nuova compagine societaria di LFI nella tutela dei servizi quelli essenziali magari non remunerativi del servizio pubblico, no abbiamo molte tratte che sono tratte a rimessa per la parte gommata quindi questa compagine societaria come potrà continuare a tutelare il mantenimento di certi servizi."

**Sindaco:** "Ripeto, è chiaro che le strategie societarie sono dettate poi dalle discussioni che ci sono poi in assemblea dei soci e dalle decisioni che vengono poi prese in quella sede, il fatto che comunque i soci di parte pubblica rimangono singolarmente in maggioranza rispetto ai privati, secondo me già questo è una garanzia per la società, perché ripeto è difficile che i singoli soci privati si mettono d'accordo, vi faccio un esempio Monte dei Paschi che è uno dei soci non si presenta neanche mai in assemblea io credo di non aver mai visto Monte dei Paschi in assemblea, nonostante abbia il 3% di quote, quindi il doppio delle nostre, per dire."

**Capogruppo Rossi (Bene Comune):**" Scusa Filippo, ma hanno il vincolo di non vendere? Cioè il vincolo che un socio privato non possa raggiungere il 60% comprando tutte le quote dei privati?"

**Sindaco:** "No. Non c'è. Questo pericolo c'è, cioè pericolo possibilità."

**Capogruppo Rossi (Bene Comune):**" E' un'opzione che ci potrebbe essere"

**Sindaco:** "C'è questa possibilità c'è senza dubbio, però ecco ripeto è chiaro che lì si va nell'ambito politico, cioè intendo mantenere questa società pubblica perché secondo me è una garanzia ulteriore sì, oppure preferisco che ci sia una maggioranza come privata che ci butta comunque dentro liquidità ed investimenti economici è un'altra strada, io ripeto sono per questa strada lì, è chiara quella possibilità che dici te c'è è realissima, è chiaro questo. Però ecco in questo panorama io ripeto avendo visto un po' come stanno andando le cose a mio avviso è un'opportunità non è un pericolo perché il fatto stesso che LFI abbia una storicità importante è garanzia per tutti i privati di essere mantenuta in piedi questa società per poter fare importanti investimenti .....quindi ecco io la vedo lontana l'ipotesi che un privato possa acquisire così tante quote per poi andare a dismettere la società o l'attività caratteristica ecco, perché andrebbe a sciogliersi a quel punto e quindi perderebbe la storicità e la premialità nei bandi è un po' di mix di condizioni messe insieme che hanno fatto sì che poi ci sia l'unanimità perché questa proposta è stata proposta dal presidente Maurizio Seri che

certamente è espressione del Centro Sinistra in Provincia di Arezzo nonostante questo è stata comunque condivisa da tutti e il fatto che ci sia unanimità probabilmente significa che effettivamente c'è questa volontà, poi vediamo i voti nei Consigli comunali perché è per adesso l'unanimità c'è stata in assemblea a titolo verbale, poi vedremo cosa succederà all'atto pratico.”

**Presidente Andreani:** “ Si mette a votazione, favorevoli? 12, Contrari? Astenuti 5. Immediata eseguibilità? Stesso esito.”